

L'AC che ama il mondo

Presentazione della dimensione internazionale dell'AC a cura di Teresa Borrelli
Convegno Assistenti – Roma 24/01/13

La Presidenza Nazionale, attraverso i rapporti internazionali, intende sottolineare la dimensione "cattolica", cioè universale, dell'associazione, e dare voce all'impegno internazionale che caratterizza le associazioni diocesane.

- 1) L'apertura al mondo dell'Ac ha una lunga **storia** (es. Armida Barelli, con la missione in Cina o il pellegrinaggio della GF in Terra Santa; l'attenzione alla dimensione internazionale dei responsabili di Ac anche ai tempi del Concilio, come Vittorino Veronese, Vittorio Bachelet, Maria Vittoria Donadeo e la loro funzione ai Congressi mondiali per l'apostolato dei laici; ecc.)

2) Obiettivi

- Poter realizzare in ogni associazione diocesana - ciascuna secondo le proprie forze, energie ed esigenze - esperienze e percorsi significativi nell'ambito dell'apertura alla universalità.
- Vivere e promuovere la dimensione internazionale/universale della vita dell'Ac come elemento qualificante dei cammini a livello nazionale, diocesano, parrocchiale e personale.
- Offrire un contributo qualificato alla formazione di laici, di gruppi e di associazioni parrocchiali e diocesane di Ac, perchè siano: aperti alla dimensione universale della Chiesa e internazionale del mondo (Statuto, art. 8); animati da una tensione missionaria che si esprima nella nuova evangelizzazione e nella "missio ad gentes" (Statuto, art. 6); «attrezzati» per collaborare alla crescita dello spirito ecumenico, del dialogo interreligioso e culturale (Statuto, art. 6).
- coinvolgere i singoli soci di tutte le età: il logo FIAC sulla tessera ACI 2012/13 è un segno di una famiglia di AC presente in tanti paesi, in tante Chiese locali del mondo

3) Ambiti concreti di impegno

In collaborazione con il Forum Internazionale di Azione Cattolica www.fiacifca.org, di cui l'ACI è un paese fondatore e sostenitore (il FIAC ha la sua sede nella sede ACI di Via della Conciliazione 1):

- I gemellaggi con le Chiese sorelle (obiettivo prioritario del triennio 2011-2014), in particolare attraverso i sacerdoti *Fidei Donum*, i laici in servizio di missione, i religiosi e le religiose missionari della diocesi, laici impegnati nelle ONG internazionali, ecc. Si comincia con uno scambio, con la conoscenza reciproca e poi le iniziative seguono...
- I progetti di solidarietà (evangelizzazione e promozione umana, sempre privilegiando l'educazione e la formazione, i piccoli e i poveri)
- I cammini ordinari (mese della pace ACR)
- la collaborazione nella Chiesa locale, in particolare con l'Ufficio e il Centro diocesano missionario (cfr. il nuovo VADEMECUM)
- avviare contatti con altre AC per scambi che arricchiscono i soggetti coinvolti, di lavorare insieme, ad esempio già esiste il Coordinamento Giovani, stiamo lavorando anche per ragazzi e adulti
- la TERRA SANTA come "luogo" in cui tutti convergiamo poiché "là tutti siamo nati". La via ordinaria è anche qui lo scambio e il gemellaggio tra AC diocesane e parrocchie del Patriarcato latino e non solo, in Palestina, Israele e Giordania attraverso pellegrinaggi che cercano di visitare i luoghi e le comunità, attraverso il coltivare l'amicizia con una comunità e anche invitando chi ne fa parte alle nostre iniziative diocesane.

4) Gli strumenti:

- il portale ACI: <http://www2.azionecattolica.it/internazionale>
- il sito del FIAC (in 4 lingue): www.fiacifca.org
- www.parolealtre.it, sezione "nel mondo"
- Segno: ogni mese una/due pagine dedicate alla dimensione internazionale

5) Alcune priorità immediate

- Curare e promuovere i gemellaggi
- GIOVANI Itinerario verso Rio SCHEDE mensile (uno e due a disposizione)
- TERRA SANTA: Colletta pro Terra Santa il venerdì santo
- TERRA SANTA: Pellegrinaggio nazionale
- ALBANIA: formazione formatori per un'AC albanese